

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione	immigrazione@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 815 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

l.r. 9 dicembre 2015 n. 31, art. 7

PROGRAMMA ANNUALE IMMIGRAZIONE

2019

INDICE

PREMESSA	3
dati di contesto	4
riferimenti normativi	7
destinatari, termini procedimento e rendicontazioni, divieto generale di contribuzione	7
riepilogo interventi	9
AREE DI INTERVENTO	10
AREA 1 – Legalità, sicurezza, rimpatri	10
Intervento 1.1 CONTRASTO AL FENOMENO DELLA RADICALIZZAZIONE IN FVG	10
Intervento 1.2 MISURE PER FAVORIRE I RIMPATRI	11
Intervento 1.3 FVG CONTRO LA TRATTA (Edizione 3)	12
Intervento 1.4 MISURE DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI.....	13
AREA 2 – MSNA e Neomaggiorenni	14
Intervento 2.1 SPESE DI ACCOGLIENZA ENTI LOCALI PER MSNA	14
Intervento 2.2 SPESE DI ACCOGLIENZA ENTI LOCALI PER NEOMAGGIORENNI.....	16
Intervento 2.3 FORMAZIONE ASSISTENTI ED EDUCATORI.....	17
Intervento 2.4 ITALIANO PER MSNA E NEOMAGGIORENNI.....	18
Intervento 2.5 MISURE DI RACCORDO CON ALTRI STATI	19
Intervento 2.6 TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE MSNA.....	20
Intervento 2.7 SOSTEGNO SIPROIMI (EX SPRAR) PER MSNA.....	21
AREA 3 – Soggiornanti di lungo periodo	22
Intervento 3.1 BANDO INTEGRAZIONE SCOLASTICA	22
Intervento 3.2 FONDO DI ROTAZIONE E GARANZIA	23
AREA 4 – Fondi comunitari e strumenti	24
Intervento 4.1 PROGETTO IMPACTFVG 2018-2020	24
Intervento 4.2 PROGETTO PSL FAMIFVG 2018-2021 (PIANO DI SVILUPPO LINGUISTICO FVG 2018-21)	25
Intervento 4.3 ELENCO MEDIATORI CULTURALI.....	26
Intervento 4.4 OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE	26

PREMESSA

Il presente **Programma annuale** - redatto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 09 dicembre 2015 n. 31 - rappresenta l'annualità conclusiva del **Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019** approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 915 del 18 maggio 2017. Esso definisce in maniera integrata gli interventi in ambito immigrazione, individuando le priorità e il riparto delle risorse finanziarie disponibili, sulla base delle finalità del Piano stesso.

L'annualità 2019 presenta delle sostanziali novità rispetto alle formulazioni precedenti, in parte dovute agli indirizzi politici della nuova amministrazione regionale, in parte frutto delle mutate esigenze emerse da un fenomeno in continuo mutamento quale quello migratorio, e delle necessità espresse dal territorio e dalla cittadinanza.

La sostanziale risoluzione della cosiddetta "emergenza asilo", comprovata dal trend calante delle presenze di richiedenti asilo sul territorio, la presenza invece sempre consistente di minori stranieri non accompagnati, la necessità di continuare a garantire servizi per le persone stabilmente presenti e per le persone in situazione di vulnerabilità, hanno dato esito a una programmazione meno incentrata su interventi diretti e contributivi e maggiormente focalizzata su **strategie di rete**.

Gli interventi declinati nel presente Programma implicano infatti un **approccio di tipo preventivo e collaborativo**, prevedendo collaborazioni tra la Regione e i soggetti istituzionali e del privato sociale che operano direttamente coi beneficiari finali.

In particolare **l'Area 1 "Legalità, Sicurezza, rimpatri"** raccoglie interventi finalizzati a favorire la convivenza civile, agendo su quelle situazioni sociali che possono risultare foriere di un senso di insicurezza: interviene quindi per prevenire forme di fondamentalismo e radicalizzazione e per diffondere la cultura della legalità e di una positiva convivenza. L'azione specifica contro la tratta degli esseri umani interviene nell'ambito della grave illegalità (sfruttamento sessuale e lavorativo), garantendo il contrasto ai sistemi di coercizione, la tutela della vittime, la sensibilizzazione della società civile. I fondi per i rimpatri vanno a sostegno delle persone che desiderano rientrare nei propri paesi d'origine.

L'Area 2 "Minori Stranieri Non Accompagnati e Neomaggiorenni" è indirizzata specificatamente alla particolare vulnerabilità data dalla minore età; viene confermato il supporto agli Enti locali che accolgono minori non accompagnati, anche neomaggiorenni, con l'introduzione tuttavia di alcune clausole di garanzia rispetto alle strutture che ospitano i ragazzi. Si punta inoltre a qualificare il sistema di accoglienza, tramite la creazione di un tavolo interistituzionale, la proposta di corsi di formazione per gli educatori delle comunità e per gli stessi minori, il sostegno all'apertura di nuovi progetti SIPROIMI (ex SPRAR) per MSNA, lo studio dei vari aspetti della migrazione giovanile, e la progettazione di forme di cooperazione internazionale con alcuni dei paesi di provenienza.

L'Area 3 "Soggiornanti di lungo periodo" conferma esclusivamente l'irrinunciabile sostegno all'integrazione scolastica.

L'Area 4 "Fondi Comunitari e strumenti" ricomprende entro la cornice del Programma annuale alcuni interventi trasversali o finanziati con fondi extraregionali: in particolare la tenuta dell'Elenco regionale dei mediatori culturali e la gestione di un Osservatorio regionale immigrazione sono due strumenti di supporto all'intero Programma. I progetti FAMI IMPACTFVG e PSL (Piano di sviluppo linguistico) sono interamente finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno e garantiranno – per i prossimi due anni – ulteriori attività di integrazione.

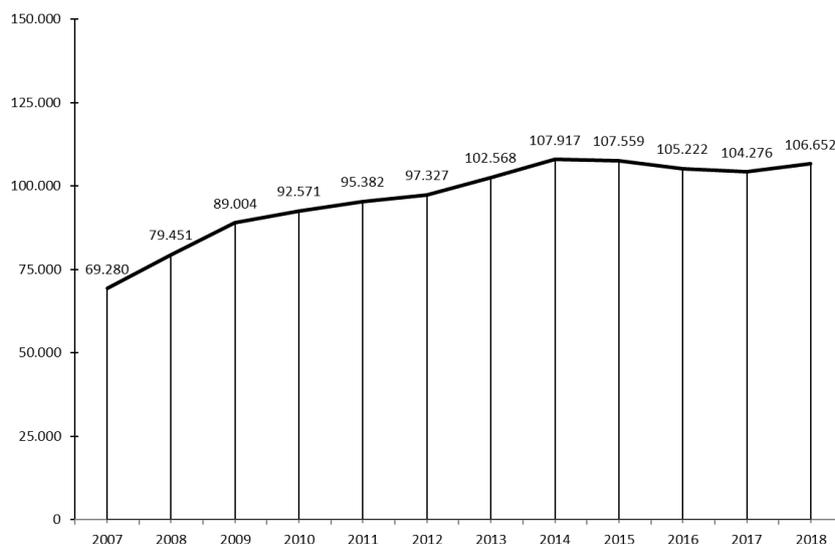
Il Programma annuale costituisce strumento di **coordinamento per le politiche regionali in materia di immigrazione**.

dati di contesto

In estrema sintesi il profilo demografico della popolazione straniera in FVG può essere così descritto (dati demo.istat.it popolazione residente e bilancio demografico al 01.01.2018):

- i dati dei residenti al 1 gennaio 2018 attestano un lieve aumento degli stranieri, che salgono a 106.652 unità (erano 104.276 unità al 1 gennaio 2017), pari all'8,77% del totale dei residenti, lo 0,17% in più rispetto all'anno precedente; la cittadinanza rumena è ancora quella più rappresentata (23,7% dei residenti stranieri), peraltro i aumento di ben 789 unità rispetto all'anno precedente.
- i cittadini non comunitari sono poco più di 70 mila unità, provenienti soprattutto da Albania, Serbia e Ucraina; si rileva un netto incremento rispetto al 2017 dei residenti di origine pakistana (+ 1312) e di afghana (+ 311), popolazioni più rappresentate tra i richiedenti/titolari di protezione internazionale ospitati in Regione. Crescono anche i bengalesi (+ 359).
- il 37,3% del totale dei cittadini stranieri vive in provincia di Udine, il 29,7% in provincia di Pordenone, il 20,4% in provincia di Trieste e il 12,6% in provincia di Gorizia. Si concentrano soprattutto nelle grandi città: Udine e Trieste accolgono un terzo degli stranieri; seguono Pordenone, Monfalcone, Gorizia e Sacile.

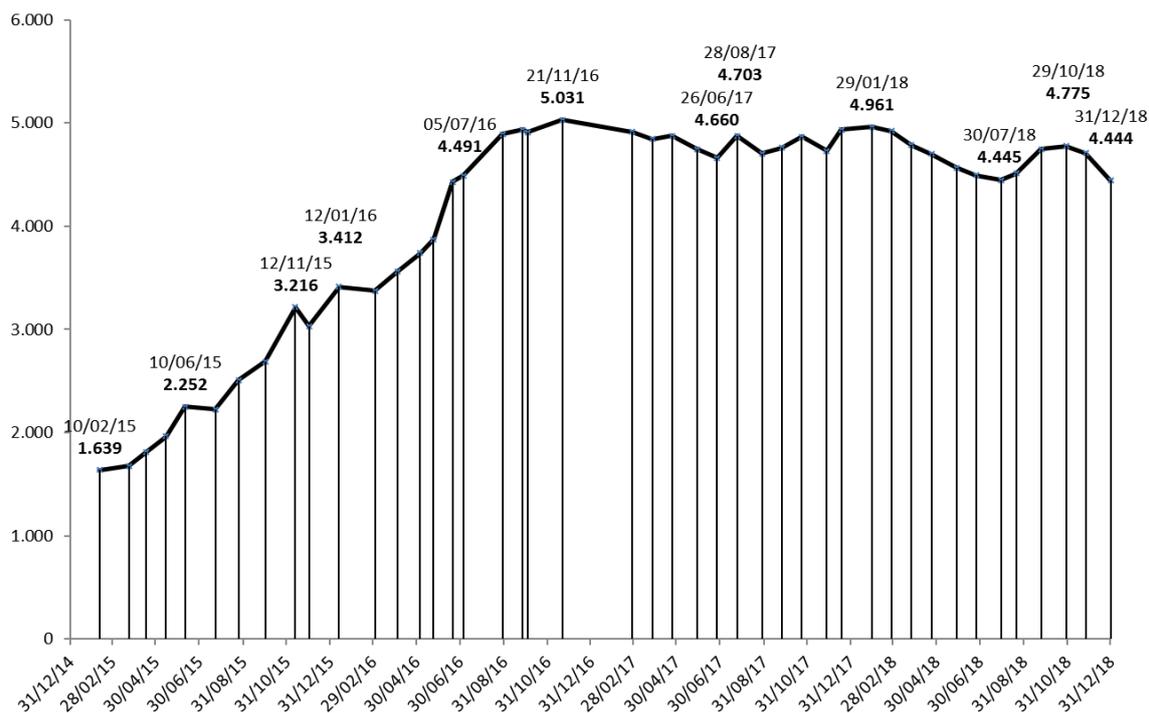
Grafico 1 – Trend della popolazione straniera residente in Friuli Venezia Giulia al 1° gennaio (dal 2007 al 2018)



Fonte: elaborazione su dati demo.istat.it, ricostruzione intercensuaria del bilancio demografico (2001-2011) e bilanci demografici (2012-2018).

Per quanto attiene l'ambito della protezione internazionale (**grafico 2**), il 2018 è stato l'anno dell'inversione di tendenza; se nel 2016 si è registrato un picco di presenze pari a 5.031 (fine novembre), e nel 2017 le presenze si sono stabilizzate intorno a una media mensile di 4.850, nel corso del 2018 si assiste a un calo lento ma costante delle persone ospitate nei CAS e negli SPRAR regionali, se escludiamo una ripresa nei mesi di settembre-novembre; a fine anno 2018 (31 dicembre), le persone presenti sono 4.444.

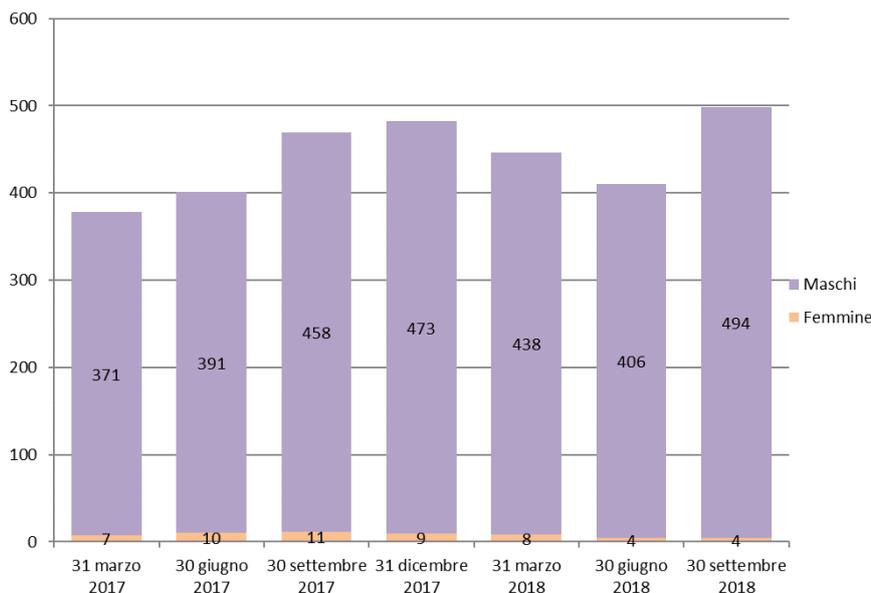
Grafico 2 – Evoluzione delle presenze di richiedenti asilo e titolari di protezione nelle strutture di accoglienza in Friuli Venezia Giulia dal 2015 al 2018



Fonte: elaborazione su dati Prefetture del Friuli Venezia Giulia - Nota: i dati includono le presenze nelle strutture SPRAR

Rimane consistente la presenza di Minori Stranieri non accompagnati (**grafico 3**), tanto che il FVG si colloca tra i primi posti fra le Regioni in quanto a presenze assolute¹. I dati forniti dai Comuni che hanno in carico i minori indicano una presenza di oltre 400 ragazzi contemporaneamente presenti nelle strutture di accoglienza regionali (446 al 31.03.2018, 410 al 30.06.2018, 498 al 30.09.2018).

Grafico 3 – MSNA in carico ai Comuni per genere – dati di stock primo, secondo e terzo trimestre 2018



Fonte: elaborazione su dati Comuni del Friuli Venezia Giulia.

¹ Fonte: report del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dicembre 2018 (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-dicembre-2018-15012019.pdf>)

Al 30 settembre 2018 la nazionalità maggiormente rappresentata è costituita ancora dai giovani provenienti dal Kosovo (33,3% del totale), seguiti dai pachistani (29,7%), albanesi (15,9%), afgiani (8,0%), bengalesi (7,4%). Riguardo l'età, il 99% dei minori ricade nella fascia 14-17 anni con netta prevalenza di giovani di 17 anni (71,5%).

Tabella 1 – MSNA in carico ai Comuni per nazionalità e classe d'età al 30 settembre 2018

Classe età al 30.09.2018	Kosovo	Pakistan	Albania	Afghanistan	Altre	Totale	
						v.a.	%
età 0-2	0	1	0	0	0	1	0,2
età 3 - 5	0	0	0	0	0	0	0,0
età 6 -10	0	1	0	0	1	2	0,4
età 11-13	0	1	0	1	0	2	0,4
età 14-17	166	145	79	39	64	493	99,0
Totale	166	148	79	40	65	498	100,0
%	33,3	29,7	15,9	8,0	13,1	100,0	

Fonte: elaborazione su dati Comuni del Friuli Venezia Giulia.

riferimenti normativi

Il presente Programma ha come riferimenti normativi fondamentali:

- Legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 (Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate);
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), artt. 8 e 9;
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021";
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019";
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286);
- Decreto del Ministero dell'Interno 23 Aprile 2007 relativo alla "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione";
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale);
- Legge 13 aprile 2017, n. 46 (Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale);
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati);
- Piano nazionale d'Integrazione dei titolari di protezione internazionale, anno 2017;
- Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata), convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018 n. 132 (*Decreto sicurezza*).

destinatari, termini procedimento e rendicontazioni, divieto generale di contribuzione

Destinatari

I **destinatari** degli interventi previsti sono distinti in base alla specifica natura delle azioni programmate; con riferimento alla tipologia "popolazione straniera" s'intende "Cittadini comunitari" e "Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Friuli Venezia Giulia".

Termini dei procedimenti

Ove non stabilito diversamente per legge, il **termine per la conclusione dei procedimenti contributivi** avviati ai sensi del presente programma, è stabilito in **novanta giorni**. Tale termine decorre dalla data di scadenza di presentazione delle domande; il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto di concessione.

Rendicontazione dei contributi

La rendicontazione dei contributi nell'ambito del presente Programma avviene ai sensi della l.r. 20 marzo 2000 n. 7, secondo la quale:

- ai sensi dell'art. 42, gli Enti locali, gli enti pubblici, gli enti regionali, gli enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, gli istituti scolastici, le università e gli enti di ricerca di diritto pubblico devono presentare, nei termini previsti dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
- ai sensi dell'art. 43, le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati sono tenuti a presentare soltanto l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dall'ufficio regionale che ha concesso l'incentivo. Le associazioni di volontariato presentano il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo.

Divieto generale di contribuzione

Ai fini dell'attuazione del presente Programma, si applica l'art. 31 comma 1 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7:

1. Non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

Non si applica l'art. 12 comma 4 della Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14.

riepilogo interventi

Al costo per la realizzazione del Programma annuale si provvede con le risorse indicate nella sottostante tabella.

Eventuali variazioni compensative delle previsioni di spesa sono effettuate, per area di attività, nella misura massima del 20%, con decreto del Direttore centrale competente per materia, sulla base dei fabbisogni finanziari accertati successivamente all'approvazione del presente programma.

Area	Intervento	Previsione di spesa per intervento	Previsione di spesa per area
1 Legalità, sicurezza, rimpatri	1.1 Contrasto al fenomeno della radicalizzazione in FVG	€ 150.000,00	€ 550.000,00
	1.2 Misure per favorire i rimpatri	€ 350.000,00	
	1.3 FVG contro la TRATTA (ed. 3)	€ 50.000,00	
	1.4 Misure di coordinamento con altri soggetti	€ 0,00	
2 MSNA e NEOMAGGIORENNI	2.1 Spese di accoglienza Enti locali per "MSNA"	€ 4.150.000,00	€ 5.067.894,39
	2.2 Spese di accoglienza Enti locali per "Neomaggiorenni"	€ 317.894,39	
	2.3 Formazione educatori/operatori	€ 100.000,00	
	2.4 Italiano per MSNA e Neomaggiorenni	€ 350.000,00	
	2.5 Misure di raccordo con altri Stati	€ 150.000,00*	
	2.6 Tavolo istituzionale regionale MSNA	€ 0,00	
	2.7 Sostegno SIPROIMI per MSNA	€ 0,00	
3 Soggiornanti di lungo periodo	3.1 Bando integrazione scolastica	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	3.2 Fondo di rotazione e garanzia	€ 0,00	
4 Fondi comunitari e strumenti	4.1 Progetto IMPACTFVG	fondi comunitari	
	4.2 Progetto PSL FAMIFVG	fondi comunitari	
	4.3 Elenco mediatori culturali	/	
	4.4 Osservatorio immigrazione	/	
TOTALE		€ 6.417.894,39	

*di cui: 50.000 esercizio 2019 e 100.00,00 esercizio 2020

AREE DI INTERVENTO

Le quattro aree di intervento in cui si struttura il Programma 2019 sono declinate in diverse azioni, che vengono esplicitate in singole schede, presentate nelle pagine successive. Ogni scheda descrive in sintesi gli obiettivi, i soggetti destinatari, le risorse previste, le modalità di attuazione.

Per un riepilogo complessivo delle azioni programmate e delle risorse disponibili, si rimanda allo schema nella pagina precedente.

AREA 1 – Legalità, sicurezza, rimpatri

Interventi previsti:

- 1.1 Contrasto al fenomeno della radicalizzazione in FVG
- 1.2 Misure per favorire i rimpatri
- 1.3 FVG contro la TRATTA (edizione 3)
- 1.4 Misure di coordinamento con altri soggetti

Intervento 1.1 CONTRASTO AL FENOMENO DELLA RADICALIZZAZIONE IN FVG

Descrizione:

Il tema del contrasto alla radicalizzazione rappresenta una sfida molto importante per l'intera società; molti Paesi dell'Europa occidentale adottano un approccio basato sulla prevenzione a livello locale, un metodo che deve essere attuato prima e al di fuori delle attività esercitate dalle Forze dell'Ordine.

L'intervento è finalizzato ad attivare misure di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione in Friuli Venezia Giulia, da attuare in collaborazione con i principali soggetti istituzionali nei settori dell'istruzione, dei servizi sociali, della religione, del sistema penitenziario, delle Forze dell'Ordine. Prevenire la radicalizzazione significa innanzitutto promuovere forme di collaborazione interdisciplinari e interistituzionali, mediante lo scambio di informazioni tra attori che operano in diversi ambiti della società, la condivisione di protocolli di intervento che permettano di intervenire prima del coinvolgimento diretto delle autorità di pubblica sicurezza.

Due sono gli obiettivi che s'intendono perseguire:

nel breve periodo: individuare e finanziare progetti pilota per realizzare percorsi di formazione in ambito penitenziario, dell'istruzione e, in forma più generale, per gli operatori della pubblica amministrazione;

nel lungo periodo: creazione di un tavolo istituzionale per definire una strategia unica regionale atta ad individuare con chiarezza gli obiettivi politici e le misure concrete per realizzarli.

Nello specifico, ci si propone lo sviluppo di attività di:

- promozione della conoscenza dello scambio di informazioni;
- networking per facilitare lo scambio di informazioni;
- formazione specifica continua (fornire agli operatori strumenti per impostare con professionalità il loro ruolo, per saper raccogliere osservazioni corrette e segnali di radicalizzazione);
- predisposizione di contenuti per apposite pagine web.

Previsione di spesa: € 150.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Associazioni del terzo settore di comprovata esperienza, Provveditorato Veneto-Friuli Venezia Giulia Trentino Alto Adige del Ministero della giustizia, Università degli Studi.

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Istituti penitenziari, Ufficio Scolastico Regionale, Istituti scolastici, Enti locali, Forze dell'Ordine, Istituzioni locali

Soggetti destinatari finali: popolazione straniera e popolazione locale

Modalità di attuazione: bando e/o convenzioni

Obiettivo specifico dell'intervento: prevenire la radicalizzazione

Spese ammissibili: risorse umane e materiali

Criteri di assegnazione: qualitativi da definire nelle procedure di selezione

Intervento 1.2 MISURE PER FAVORIRE I RIMPATRI

Descrizione:

I progetti di Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione sono direttamente promossi dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, mediante l'impiego di risorse economiche europee e/o nazionali, da realizzare in collaborazione con enti pubblici e organizzazioni non governative attivi nel settore dell'immigrazione. Il Rimpatrio Volontario Assistito e Reintegrazione consiste nell'opportunità offerta ai cittadini di un Paese terzo di fare ritorno in patria attraverso progetti individuali che comprendono il counseling, l'assistenza all'organizzazione dei viaggi, gli accompagnamenti finalizzati al reinserimento sociale ed economico nei Paesi di origine.

Le categorie dei migranti che possono accedere attualmente all'opzione del RVA&R, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento istitutivo del FAMI, e nel rispetto della normativa europea e italiana, sono:

- a) cittadini di Paesi terzi che non hanno ancora ricevuto una risposta negativa definitiva alla loro domanda di soggiorno o di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale riconosciuta loro in uno Stato membro, e possono scegliere di avvalersi del rimpatrio volontario;
- b) cittadini di Paesi terzi che godono del diritto di soggiorno, di soggiorno di lungo periodo e/o di protezione internazionale ai sensi della direttiva 2011/95/UE o di protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE in uno Stato membro e che scelgono di avvalersi del rimpatrio volontario.

I progetti finanziati tramite il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, accettano segnalazioni da tutto il territorio, con la messa a disposizione, presso appositi sportelli, di servizi di orientamento, assistenza sociale e legale. In questo contesto la Regione Friuli Venezia Giulia può attivare sul proprio territorio misure di sostegno al rimpatrio, favorendo quest'opzione per tutti coloro che non possono o non vogliono restare nel territorio ospitante e che desiderano, in modo volontario e spontaneo, ritornare nel proprio Paese d'origine. Affinché il Rientro Volontario Assistito diventi un'opzione maggiormente credibile, risulta indispensabile strutturare appositi percorsi di formazione, con durata e contenuti appositamente finalizzati, per fare in modo che questa scelta diventi quanto più possibile un'opzione effettiva, presente e praticabile, non il risultato di un fallimento.

Previsione di spesa: € 350.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Enti locali

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Associazioni del terzo settore

Soggetti destinatari finali: popolazione straniera

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'intervento: favorire i rimpatri

Spese ammissibili: risorse umane e materiali

Criteri di assegnazione: quantitativi (basati sul numero delle domande e fino ad esaurimento dei fondi)

Intervento 1.3 FVG CONTRO LA TRATTA (Edizione 3)**Descrizione:**

L'intervento prevede la partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla terza edizione del Bando emesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere progetti territoriali di prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, in conformità al "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani (PNA) per gli anni 20016-2018".

L'importanza che riveste tale progettualità nell'ambito della lotta contro la tratta in Friuli Venezia Giulia è comprovata da una consolidata esperienza pluriennale; mediante la partecipazione al bando suddetto risulta infatti possibile garantire la continuità delle attività, con la previsione di poter effettuare interventi di:

- primo contatto per l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati;
- identificazione delle vittime anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale;
- protezione immediata e prima assistenza sanitaria, legale, psicologica, accoglienza residenziale o semiresidenziale, con particolare attenzione ai minori non accompagnati;
- accompagnamento all'ottenimento del permesso di soggiorno;
- empowerment, orientamento, formazione e reinserimento lavorativo;
- integrazione sociale o rientro volontario assistito nei Paesi d'origine.

Previsione di spesa: 50.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: soggetti privati iscritti nell'apposita sezione del registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono in Friuli Venezia Giulia attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 394

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti locali

Soggetti destinatari finali: popolazione straniera

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'intervento: prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani

Spese ammissibili: in conformità all'Avviso statale

Criteri di assegnazione: in proporzione al numero di accoglienze e alle specificità dei soggetti attuatori

Intervento 1.4 MISURE DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI

Descrizione

Per poter migliorare l'efficacia, tutti gli interventi che prevedono attività di prevenzione devono essere inquadrati in una strategia complessiva e di rete, sostenuta dalla politica ed indirizzata innanzitutto ad implementare collegamenti tra soggetti che con competenze diverse condividono obiettivi comuni. Risultano indispensabili le collaborazioni tra attori che operano a livello locale e centrale, i primi per le specificità territoriali, i secondi per le funzioni di interscambio e di impulso generale dei progetti.

Tutti gli interventi previsti all'AREA 1 "legalità, sicurezza, rimpatri" richiedono un forte approccio di rete, poiché la loro attuazione coinvolge soggetti con competenze diverse, da coordinare in funzione delle attività previste. Il contrasto al fenomeno della radicalizzazione (intervento 1.1) coinvolge i settori dell'istruzione, dei servizi sociali, della religione, del sistema penitenziario, delle Forze dell'Ordine; le misure per favorire i rimpatri (1.2) fanno riferimento ad attività da realizzare in collaborazione con i servizi sociali e le Prefetture del territorio; la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta (1.3) risulta efficace se realizzata in collaborazione con le Forze dell'Ordine, con i servizi socio sanitari/assistenziali e con le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

L'intervento 1.4 risulta pertanto strategico, con la funzione di riunire tutti gli attori coinvolti, per definire collaborazioni e processi di lavoro che mettano in chiaro competenze e responsabilità, da applicare alla prevenzione in ogni linea d'intervento, per l'attuazione e il potenziamento delle attività previste.

Previsione di spesa: /

Soggetti beneficiari dei contributi: /

Soggetti coinvolti nell'attuazione: istituzioni a vario titolo coinvolte rispetto ai temi dell'Area 1

Soggetti destinatari finali: cittadinanza

Modalità di attuazione: invito

Obiettivo specifico dell'intervento: costituzione tavoli di lavoro, definizione protocolli di intervento

Spese ammissibili: /

Criteri di assegnazione: /

AREA 2 – MSNA e Neomaggiorenni

Interventi previsti:

- 2.1 Spese di accoglienza Enti locali per MSNA
- 2.2 Spese di accoglienza Enti locali per Neomaggiorenni
- 2.3 Formazione educatori/operatori
- 2.4 Italiano per MSNA e Neomaggiorenni
- 2.5 Misure di raccordo con altri Stati
- 2.6 Tavolo istituzionale regionale MSNA
- 2.7 Sostegno SIPROIMI per MSNA

Intervento 2.1 SPESE DI ACCOGLIENZA ENTI LOCALI PER MSNA

Descrizione:

questo intervento è finalizzato ad assicurare la collocazione di Minori stranieri non accompagnati (MSNA) in idonee strutture, a seguito del loro affidamento agli Enti locali da parte del Tribunale per i Minorenni.

Gli Enti locali che intendono accedere al rimborso della Regione, garantiscono la promozione presso le Comunità di accoglienza di attività educative finalizzate ad orientare i MSNA in percorsi di crescita dell'identità personale e sociale favorendone la progressiva responsabilizzazione e autonomia.

Nello specifico, gli Enti locali che autonomamente individuano le Comunità di accoglienza ritenute idonee, comunque in possesso di autorizzazione al funzionamento rilasciata ai sensi del Regolamento DPGR 14 febbraio 1990 n. 83, di cui alla L.R. 33/88, per ottenere dalla Regione il rimborso necessario al pagamento delle rette, assicurano, mediante apposite attestazioni, che le stesse Comunità promuovano progetti socio educativi che comprendono:

- apprendimento della lingua italiana e dell'educazione civica;
- assolvimento dell'obbligo scolastico/formativo;
- attività di integrazione sociale (attività sportive, artistico-culturali, volontariato);
- apprendimento delle attività di vita quotidiana (gestione di spazi, denaro, propri beni, ecc. ecc.);
- contrasto di condotte devianti;
- accompagnamento ai servizi sociali, sanitari e formativi.

Partecipano al sistema di accoglienza e tutela l'Autorità giudiziaria minorile, i servizi sanitari delle Aziende sanitarie, gli Istituti scolastici e formativi, le Prefetture e le Forze dell'Ordine, i Tutori (qualora nominati). Ciascun Ente Locale definisce accordi specifici per garantire ai minori stranieri non accompagnati l'osservanza dei doveri e l'esercizio dei diritti di cui sono portatori.

Gli Enti locali provvedono ad individuare le Comunità più idonee ad accogliere i MSNA e, in conformità alle indicazioni diramate dalla Regione, ad inviare le richieste di rimborso delle spese sostenute (al netto degli importi già richiesti alle Prefetture di competenza). Per la realizzazione dei percorsi individuali dei MSNA, assicurano mediante apposite verifiche e controlli la correttezza delle attività.

Presupposti ulteriori che devono essere garantiti dalle Comunità di accoglienza agli Enti locali e da questi ultimi alla Regione (mediante apposite attestazioni) sono:

- dichiarazione che presso le Strutture di accoglienza sono garantite adeguate misure di cura, educazione e vigilanza dei minori e che le uscite, autorizzate e concordate, avvengono solo su autorizzazione del Responsabile della

struttura nella fascia oraria compresa tra le ore 07.00 e 21.00. Eventuali uscite nella fascia oraria tra le ore 21.00 e 07.00 sono concesse solamente in accordo con il Tutore e/o l'assistente sociale, previa richiesta scritta e motivata dal Responsabile della struttura. Durante le uscite autorizzate i minori di età pari o inferiori ai 14 anni devono essere accompagnati dal personale della struttura;

- avvio a corsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- avvio ai percorsi formativi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- avvio ai corsi/percorsi di formazione/qualificazione professionale finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
- assistenza informativa generale sulla condizione giuridica del MSNA, finalizzata a fornire nozioni di carattere generale sulla legislazione italiana ed europea in materia;
- stipula di polizza responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi con espressa conferma di copertura dei danni subiti, ovvero provocati a terzi, dai minori accolti;
- tenuta del registro presenze/assenze, regolarmente sottoscritto dal responsabile della struttura, con l'indicazione dei motivi delle assenze;
- impegno di immediata segnalazione alle autorità competenti in caso di allontanamento arbitrario;
- dichiarazione che presso la comunità è presente un regolamento di funzionamento illustrato agli ospiti MSNA,
- dichiarazione attestante che presso la comunità è presente:
 - a) un responsabile del servizio al quale spetta la supervisione e il controllo dell'attività e il collegamento corretto e costante con l'Amministrazione comunale e con la Regione;
 - b) un adeguato numero di educatori rapportato alla composizione del gruppo di minori stranieri non accompagnati in termini di fascia d'età e caratteristiche individuali dei componenti del gruppo, orientativamente il rapporto educatori/minori è stimato in misura non inferiore ad 1/15.

La Regione sostiene le spese di accoglienza e ospitalità, al netto dei rimborsi richiesti al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di competenza del Ministero dell'Interno (tramite le Prefetture di competenza).

Gli Enti locali che intendono accedere al rimborso della Regione si impegnano al raggiungimento degli obiettivi sopra citati individuando le strutture di accoglienza in grado di garantire le condizioni necessarie, tali condizioni sono attestate dai Rappresentanti legali delle strutture di accoglienza agli Enti locali. Le domande di rimborso sono ammissibili se accompagnate dalle attestazioni sopra citate con decorrenza 3° trimestre 2019.

Previsione di spesa: € 4.150.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Enti locali

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Comunità di accoglienza

Soggetti destinatari finali: MSNA

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'intervento: qualificare il sistema di accoglienza per MSNA

Spese ammissibili: dal 4° trimestre 2018, in analogia al Fondo nazionale per l'accoglienza di MSNA

Criteri di assegnazione: quantitativi (calcolati per ciascun MSNA sul numero di giornate in accoglienza)

Intervento 2.2 SPESE DI ACCOGLIENZA ENTI LOCALI PER NEOMAGGIORENNI

Descrizione:

L'art. 13, comma 2, della Legge n. 47/2017 (Misure di accompagnamento verso la maggiore età e misure di integrazione di lungo periodo) prevede che il minore straniero non accompagnato, al compimento della maggiore età, possa completare il percorso già intrapreso finalizzato all'inserimento sociale e all'autonomia.

I Servizi sociali dei Comuni che hanno in carico il minore (ma anche lo stesso minore, il Tutore o il Responsabile della Struttura nella quale il minore si trova accolto), possono proporre istanza al Tribunale per i minorenni affinché questo decida sul c.d. "**prosieguo amministrativo**" e dunque sull'affidamento ai Servizi sociali dello stesso Comune, al fine di completare il percorso di inserimento sociale già iniziato fino al compimento del ventunesimo anno di età.

La Regione, nell'ambito del c.d. "**prosieguo amministrativo**", interviene per sostenere gli Enti locali che risultano affidatari di neomaggiorenni.

In analogia all'intervento "2.1 spese di accoglienza Enti locali per "MSNA", gli Enti locali che intendono accedere al contributo per "**neomaggiorenni**", devono assicurare, mediante apposite attestazioni fornite dalle Comunità di accoglienza, che le stesse, congiuntamente alle altre istituzioni coinvolte, perseguono gli obiettivi definiti dal Tribunale per i minorenni e che, per il completamento del percorso, intendono prevedere anche attività di **contrasto alle condotte devianti con il controllo e il monitoraggio dell'intero percorso, nonché la conclusione immediata qualora si conseguano anticipatamente gli obiettivi prefissati**.

Gli Enti locali affidatari e le Comunità di accoglienza da loro individuate, al fine di garantire la corretta programmazione delle attività, collaborano per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e per il **massimo contenimento dei costi in relazione alla maggiore età**, prevedendo esclusivamente i servizi ritenuti e risultanti indispensabili.

Previsione di spesa: € 317.894,39

Soggetti beneficiari dei contributi: Enti locali

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Strutture di accoglienza per neomaggiorenni ed altre istituzioni

Soggetti destinatari finali: Neomaggiorenni stranieri

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'Intervento: completare i percorsi di inserimento sociale MSNA

Spese ammissibili: dal 4° trimestre 2018, analoghe alle spese ammesse dal Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

Criteri di assegnazione: quantitativi (calcolati sul numero di giornate in accoglienza)

Intervento 2.3 FORMAZIONE ASSISTENTI ED EDUCATORI

Descrizione:

nell'ambito del processo di inserimento sociale dei MSNA, le funzioni svolte dagli educatori e dagli assistenti sociali rivestono un ruolo di estrema importanza. Il Tribunale per i minorenni dispone l'affido del MSNA al Servizio sociale dell'Ente locale territorialmente competente per definire e perseguire, in raccordo con tutti gli altri soggetti coinvolti, il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il livello di preparazione del personale addetto alla predisposizione e all'attuazione delle misure stabilite per l'accoglienza e l'inserimento sociale, deve essere sufficientemente adeguato e sostenuto, con particolare riferimento alle figure più preminenti individuate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti (assistente sociale ed educatore professionale socio pedagogico).

Con questo intervento s'intende promuovere maggiormente la formazione continua degli assistenti sociali e degli educatori professionali; le funzioni assegnate per rimanere adeguate nel corso del tempo, in un contesto oggettivamente complesso qual è quello dell'accoglienza dei MSNA e dei NEOMAGGIORENNI, richiedono l'acquisizione di una pluralità di competenze in continuo aggiornamento.

L'attività prevede la sottoscrizione di appositi accordi con soggetti accreditati dalla Regione FVG e che prevedono espressamente, nello scopo statutario, l'aggiornamento e la formazione delle figure professionali citate. Le convenzioni individueranno i temi prioritari da trattare, con aspetti relativi alla sicurezza e alla legalità, sociosanitari, educativi e legali, da realizzare in collaborazione con tutti i soggetti in grado di fornire validi contributi alle tematiche individuate.

Previsione di spesa: € 100.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Organismi accreditati per lo svolgimento di attività di formazione professionale

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Ordini professionali, Enti locali, Comunità di accoglienza

Soggetti destinatari finali: Assistenti sociali ed educatori

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'Intervento: qualificare il sistema di accoglienza per MSNA e NEOMAGGIORENNI

Spese ammissibili: risorse umane e materiali

Criteri di assegnazione: qualitativi da definire nelle procedure di selezione

Intervento 2.4 ITALIANO PER MSNA E NEOMAGGIORENNI

Descrizione:

Il percorso volto all'autonomia delle persone prese in carico dai Servizi sociali degli Enti locali può richiedere, con riferimento alle diverse tipologie di soggetti svantaggiati, interventi specifici di sostegno finalizzati ad assicurare maggiormente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

I MSNA, che in conformità alla legge sono affidati con decreto del Tribunale per i minorenni al Servizio sociale dell'Ente locale territorialmente competente, risultano inseriti in un processo di presa in carico che può prevedere, tra gli obiettivi, un aiuto all'inserimento lavorativo non realizzabile in autonomia.

Per facilitare il ruolo degli Enti locali e in particolare dei Servizi sociali che in collaborazione con gli enti di formazione accreditati dalla Regione hanno il compito di realizzare i progetti di accompagnamento all'autonomia dei MSNA, la Regione interviene mediante il finanziamento delle seguenti attività propedeutiche all'inserimento lavorativo:

- apprendimento di base della lingua italiana, della cultura e dell'educazione civica;
- accompagnamento al mercato del lavoro (diritto del lavoro e contrattualistica, nozioni sulla sicurezza generale e specifica obbligatoria, regole per affrontare un colloquio di lavoro in maniera corretta dal punto di vista delle norme di comportamento e dei contenuti, normativa in materia di igiene alimentare e sicurezza generale nel mondo del lavoro);
- laboratori "imparare facendo".

L'obiettivo, al termine del breve percorso formativo e che in linea generale non può superare il 18° anno di età (escluso il c.d. "prosieguito amministrativo") è volto al potenziamento delle conoscenze di base di MSNA ed eventuali NEOMAGGIORENNI, per poter svolgere esperienze lavorative dirette o nell'ambito dei tirocini. Con decreto n. 89/SPS del 16 gennaio 2019, sono state emanate, ai sensi dell'articolo 38 del "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", le **"Modalità tecnico operative per l'attivazione di tirocini inclusivi in favore di persone prese in carico dai servizi sociali e sanitari"**, tra i quali possono rientrare in qualità di tirocinanti anche MSNA e NEOMAGGIORENNI.

L'attuazione del presente intervento può pertanto risultare propedeutica all'attivazione di tirocini inclusivi, affinché i "soggetti ospitanti" di natura pubblica o privata, accolgano più favorevolmente le proposte degli Enti di formazione che, in conformità alla legge regionale sono accreditati e possano proporsi in qualità di soggetti promotori.

Regione ed Enti locali collaborano per il massimo contenimento dei costi; MSNA e NEOMAGGIORENNI che percepiscono sostegni di natura economica sotto forma di indennità o in altra forma, partecipano alla spesa sostenuta presso la Comunità di accoglienza.

Previsione di spesa: € 350.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Enti con accreditamento di sedi operative nelle macro tipologie A e As (D.P.Reg n. 07/Pres del 12/1/2005 e successive modifiche ed integrazioni) che accolgono MSNA nelle proprie strutture o in convenzione con le strutture di accoglienza

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti locali, Comunità di accoglienza

Soggetti destinatari finali: MSNA e NEOMAGGIORENNI

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'intervento: completare percorsi di inserimento sociale MSNA e NEOMAGGIORENNI

Spese ammissibili: risorse umane e materiali

Criteri di assegnazione: quantitativi proporzionati al fabbisogno.

Intervento 2.5 MISURE DI RACCORDO CON ALTRI STATI

Descrizione:

Il Friuli Venezia Giulia è terra di approdo di un consistente numero di minori stranieri non accompagnati; secondo i dati forniti dai Comuni titolari dell'accoglienza, nel 2017 sono stati ospitati in Regione 1375 minori. Di questi, il 25,9% proveniva dal Kosovo, il 22,7 dall'Afghanistan, il 14,6% dal Pakistan.

Si tratta di un fenomeno complesso che richiede un intervento di approfondimento al fine di:

- comprendere maggiormente i motivi della presenza in FVG di MSNA (progetti migratori e modalità d'ingresso), con particolare riferimento ai giovani kosovari;
- definire e attuare un progetto "pilota" di cooperazione internazionale/interregionale per individuare misure di supporto (non propriamente economiche) agli Stati di partenza (es. Kosovo);
- gradualmente perseguire una migrazione regolare e controllata, valutando l'opportunità di accordi bilaterali fra Stati/Regioni.

L'attuazione di questo intervento si articola in due fasi:

a) una prima fase di studio e ricerca, da realizzare in collaborazione con le Università regionali, per il coordinamento di una attività di indagine scientifica, finalizzata ad approfondire in particolare i seguenti aspetti:

- cause e motivazioni dei flussi migratori dei minori verso il FVG (focus particolare sui minori provenienti dal Kosovo);
- analisi della realtà degli Stati di provenienza (con particolare riferimento al Kosovo);
- definizione di un possibile progetto pilota di cooperazione internazionale.

b) una seconda fase sperimentale, tramite elaborazione ed attuazione di un progetto da attuare con il Comune che in FVG ha la maggiore presenza di MSNA di origine kosovara e le amministrazioni locali estere.

Previsione di spesa: € 150.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: Università del FVG, Enti locali

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti locali, Comunità di accoglienza MSNA, Commissioni territoriali per la protezione internazionale

Soggetti destinatari finali: Minori stranieri non accompagnati provenienti dal Kosovo

Modalità di attuazione: invito

Obiettivo specifico dell'intervento: migliore conoscenza del fenomeno della migrazione dei Minori non accompagnati verso il FVG; regolamentazione degli ingressi di MSNA;

Spese ammissibili: risorse umane e materiali

Criteri di assegnazione: qualitativi da definire nelle procedure di selezione

Intervento 2.6 TAVOLO ISTITUZIONALE REGIONALE MSNA

Descrizione:

l'applicazione del nuovo Regolamento recante requisiti e criteri minimi strutturali e organizzativi per la realizzazione e l'esercizio, nonché le procedure per l'autorizzazione dei servizi residenziali di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati (MSNA), richiede una stretta collaborazione tra il Servizio dell'amministrazione regionale che ha il compito di definire la nuova disciplina (Servizio integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Area politiche sociali,) e il Servizio che ha il compito di attuare gli interventi in materia di immigrazione previsti dal presente Programma (incardinato nel Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione).

In un'ottica di collaborazione tra i soggetti coinvolti nell'applicazione della nuova disciplina, sia interni che esterni all'amministrazione regionale, con questo intervento si intende costituire un **"tavolo istituzionale regionale"**, composto dalla Regione FVG, dalle Prefetture, dagli Enti locali e dai rappresentanti delle strutture deputate all'accoglienza (individuati da loro stessi), con il compito di partecipare all'attualizzazione, a livello locale, delle strategie operative definite dallo Stato e dalla Regione, nonché formulare proposte (interventi e strumenti) utili a risolvere le problematiche riguardanti l'accoglienza dei MSNA e contribuire al monitoraggio del sistema di accoglienza regionale.

Le tematiche da trattare potranno essere funzionali all'applicazione del nuovo regolamento, ma potranno anche riguardare aspetti di interesse più generale, per condividere ed affrontare scelte metodologiche, per approfondire aspetti inerenti la legalità e la sicurezza del territorio, con riferimento alla presenza dei MSNA e al loro corretto comportamento, con l'obiettivo di individuare delle buone pratiche di riferimento che possano tradursi anche sotto forma di linee di intervento per gli operatori del settore.

I criteri di composizione del Tavolo regionale e il suo funzionamento saranno meglio disciplinati con successiva delibera di Giunta Regionale, la partecipazione è a titolo gratuito e non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

Previsione di spesa: /

Soggetti coinvolti nell'attuazione: rappresentanti delle Strutture di accoglienza, delle Prefetture, degli Enti locali

Soggetti destinatari finali: MSNA

Obiettivo specifico dell'intervento: qualificare il sistema di accoglienza per MSNA

Modalità di attuazione: invito

Spese ammissibili: /

Criteri di assegnazione: /

Intervento 2.7 SOSTEGNO SIPROIMI (EX SPRAR) PER MSNA

Descrizione:

L'obiettivo dell'azione s'individua principalmente nel fornire supporto agli Enti locali per la presentazione di progetti per Minori Stranieri Non Accompagnati nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI ex SPRAR).

Il "Report mensile minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia", predisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali indica che, al 31 gennaio 2019, in Friuli Venezia Giulia sono presenti 681 MSNA. Allo stato attuale, i dati della rete SPRAR/SIPROIMI evidenziano che in Friuli Venezia Giulia sono disponibili 70 posti per MSNA (finanziati sul fondo FAMI con scadenza fine 2019), la disponibilità di accoglienza è pertanto di circa 10 posti ogni 97 minori; a livello nazionale la proporzione è di 10 posti ogni 24 minori.

Partendo dai motivi che hanno ostacolato la realizzazione in Friuli Venezia Giulia di progetti finanziati dallo Stato nell'ambito dello SPRAR, in applicazione della nuova Legge 1 dicembre 2018, n. 132 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica [...]”, si cercherà di individuare la strategia utile al superamento delle difficoltà procedurali e amministrative che hanno scoraggiato gli Enti locali nella presentazione di progettualità di accoglienza per MSNA. L'obiettivo è quindi quello di creare quanto più possibile una competenza tra gli Enti locali distribuita, per una rete amministrativa in grado di fornire supporto trasversale alla presentazione e realizzazione di progetti per MSNA nell'ambito del sostegno al nuovo sistema di accoglienza SIPROIMI.

Al momento attuale è in corso la rivisitazione dello SPRAR/SIPROIMI da parte del Ministero dell'Interno, che porterà, alla luce della citata Legge n.132/2018, al superamento del DM 10 agosto 2016 che fissava le modalità di accesso alla rete SPRAR.

L'azione risulta sinergica agli interventi 2.1 "Spese di accoglienza Enti locali per MSNA" e 2.2 "spese di accoglienza Enti locali per "Neomaggiorenni", avendo come finalità la generale qualificazione del sistema di accoglienza per MSNA attraverso l'organizzazione di una "filiera" funzionale dell'accoglienza.

Previsione di spesa: /

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti locali, Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI

Soggetti destinatari finali: MSNA

Modalità di attuazione: /

Obiettivo specifico dell'intervento: qualificazione del sistema di accoglienza per MSNA

Spese ammissibili: /

Criteri di assegnazione: /

AREA 3 – Soggiornanti di lungo periodo

Interventi previsti:

- 3.1 Bando integrazione scolastica
- 3.2 Fondo di rotazione e garanzia

Intervento 3.1 BANDO INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Descrizione:

Con questo intervento s'intendono realizzare le seguenti linee d'azione:

- a) proseguire l'attività di sostegno alle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia, mediante progetti finalizzati al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica;
- b) facilitare l'informazione, l'orientamento, il dialogo e le relazioni tra scuola, famiglia e territorio nel settore dell'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, mediante il sostegno a "reti di scuole" formate da istituzioni scolastiche e partnership territoriali, per la creazione di percorsi condivisi e di complementarietà, al fine da ottenere una maggiore efficacia delle attività.

Per l'attuazione dell'azione a) sono previsti:

- interventi educativi finalizzati all'apprendimento e alla padronanza della lingua italiana e per la promozione del suo utilizzo come strumento per gli altri apprendimenti.

Per l'attuazione dell'azione b) sono previste le seguenti attività:

- servizi di potenziamento educativo del tempo extrascolastico per favorire anche i legami e le relazioni tra alunni stranieri ed italiani, con particolare attenzione agli studenti neo-arrivati ed alle scuole secondarie superiori, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- attività di orientamento per strutturare percorsi specifici per l'utenza straniera (interventi di sostegno transculturale, servizi informativi, figure di sistema) con attività proposte ed elaborate da gruppi di lavoro misti (docenti, mediatori, esperti);
- supporto primi ingressi (mediazione linguistico-culturale, laboratori per l'inserimento, servizi socioeducativi);
- valorizzazione delle identità culturali (sostegno della partecipazione ad attività ludico espressive).

Previsione di spesa: € 800.000,00

Soggetti beneficiari dei contributi: azione a): Istituzioni scolastiche statali e paritarie, Enti locali gestori di scuole dell'infanzia; azione b): Istituzioni scolastiche statali e/o paritarie, Enti locali gestori di scuole dell'infanzia; la rete costituente il partenariato deve essere composta da almeno tre soggetti.

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti pubblici e privati

Soggetti destinatari finali: azione a): alunni stranieri azione b): alunni stranieri e italiani, famiglie

Modalità di attuazione: bando

Obiettivo specifico dell'intervento: sostegno scolastico, relazioni scuola, famiglia e territorio

Spese ammissibili: risorse umane e materiali didattici

Criteri di assegnazione: azione a) i contributi sono assegnati in base al numero dei destinatari finali rientranti nei parametri temporali precisati con bando. Ad ogni beneficiario è assegnato un importo base di € 300,00; la quota fino alla misura massima del 20% della previsione di spesa complessiva è riservata al finanziamento delle domande regolarmente pervenute da parte delle Scuole dell'infanzia. I contributi sono erogati in via anticipata contestualmente

alla concessione. **azione b)** sono ammesse proposte progettuali con valore richiesto compreso tra 10.000,00 e 50.000,00 euro. I contributi concessi sono proporzionati alle linee di azione previste, al numero di soggetti partecipanti in qualità di partner attivi, alla definizione degli obiettivi di progetto e delle metodologie di intervento, al numero dell'utenza destinataria.

Intervento 3.2 FONDO DI ROTAZIONE E GARANZIA

Descrizione:

il Fondo di rotazione e garanzia, gestito in continuità con le annualità precedenti e in collaborazione con le Agenzie sociali per la casa presenti sul territorio, è finalizzato alla concessione di microprestiti non onerosi a favore di soggetti in stato di bisogno abitativo per il pagamento di spese attinenti alla stipula e all'avvio dei contratti di locazione. I beneficiari dei prestiti restituiscono in rate mensili gli importi concessi, garantendo così il mantenimento del fondo stesso per la concessione di nuovi prestiti ad altri soggetti richiedenti.

Per l'anno in corso, considerata la complessiva disponibilità del fondo e il principio di rotazione del fondo stesso che, mediante la restituzione delle quote concesse, deve consentire l'erogazione di nuovi prestiti, non si prevede uno stanziamento ulteriore di risorse, ma la gestione continuativa e in convenzione del fondo già in dotazione.

Previsione di spesa: /

Soggetti beneficiari dei contributi: Enti del Terzo Settore (uno per provincia) aventi comprovata esperienza pluriennale con l'Amministrazione Regionale nel settore dei servizi informativi per la casa, tenuto conto della necessità di garantire una continuità nella gestione del fondo stesso.

Soggetti coinvolti nell'attuazione: Enti locali

Soggetti destinatari finali: popolazione straniera stabilmente presente e popolazione italiana

Modalità di attuazione: avviso

Obiettivo specifico dell'intervento: contrastare la grave marginalità

Spese ammissibili: spese sostenute per la gestione e il funzionamento del fondo

Criteri di assegnazione: la quota assegnata ad ogni soggetto attuatore è determinata in proporzione alla popolazione residente extracomunitaria (fonte ISTAT ultima rilevazione) e al fabbisogno manifestato da ciascun soggetto gestore.

AREA 4 – Fondi comunitari e strumenti

Interventi previsti:

- 4.1 Progetto IMPACTFVG 2018-2020
- 4.2 Progetto PSL FVG
- 4.3 Elenco mediatori culturali
- 4.4 Osservatorio immigrazione

Intervento 4.1 PROGETTO IMPACTFVG 2018-2020

Descrizione:

Con decreto del 1 marzo 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (F.A.M.I.), ha emesso l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 denominato "IMPACT" (Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio), per la presentazione di progetti ricompresi nelle azioni dell'Obiettivo Specifico 2 (OS2) "Integrazione/Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 (ON2) Integrazione, per il consolidamento dei "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi".

Le attività dell'intervento "IMPACTFVG 2018-2020" sono individuate in conformità alle azioni previste dall'avviso ministeriale: Azioni: 01 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica); 02 (Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione); 03 (Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione); 04 (Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni).

Sono partner di progetto l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine per l'attuazione delle attività previste all'Azione 01, da realizzare in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e numerosi istituti scolastici; un'Associazione temporanea di scopo di cui è capofila il Consorzio VIVES scs per l'attuazione delle attività previste all'Azione 02, da realizzare in collaborazione con il Comune di Udine ed altre amministrazioni locali; per l'attuazione delle azioni 03 e 04 si provvede mediante nuovo avviso di co-progettazione ed eventuali incarichi professionali.

Questo intervento è finalizzato innanzitutto ad intervenire sulla qualità del sistema educativo: i risultati delle attività di competenza delle Università favoriranno una migliore programmazione delle azioni di competenza regionale, con particolare riferimento agli interventi 3.1 Bando integrazione scolastica del presente Programma. Inoltre, l'attuazione dell'Azione 03 prevede la creazione di un osservatorio regionale in materia di immigrazione, uno strumento indispensabile che potrà proseguire il suo operato anche dopo la conclusione del progetto ministeriale.

Intervento 4.2 PROGETTO PSL FAMIFVG 2018-2021 (PIANO DI SVILUPPO LINGUISTICO FVG 2018-21)

Descrizione:

In data 4 luglio 2018, con decreto n. 8843 l'Autorità Responsabile per il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021", in relazione all'Obiettivo Specifico 2 "Integrazione / Migrazione legale" - Obiettivo Nazionale 2 "Integrazione", del Programma Nazionale FAMI 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 03 agosto 2015.

In particolare, l'OS2 (Obiettivo Specifico 2) si riferisce al consolidamento e ampliamento dell'offerta di servizi di formazione civico-linguistica, e l'ON2 (Obiettivo Nazionale 2) prevede l'organizzazione di percorsi di formazione linguistica erogati dai CPIA in raccordo con Regioni e Prefetture secondo standard di alfabetizzazione definiti da MIUR secondo il QCER.

Le attività di questo intervento sono progettate in continuità con le iniziative realizzate nel corso degli anni precedenti, con la realizzazione, secondo le linee guida di progettazione predisposte dalla stessa Autorità Responsabile del FAMI, del nuovo Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021.

All'attuazione partecipano:

- in qualità di partner: Ufficio Scolastico Regionale, CPIA di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, al fine di realizzare le attività di formazione civico linguistica;
- in qualità di soggetti sostenitori: le Prefetture di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, al fine di coordinare presso i propri sportelli e congiuntamente con la Regione, le attività informative, in un'ottica d'integrazione tra servizi offerti sul territorio;
- le Università di Udine e di Trieste, al fine di garantire il coordinamento con le attività del progetto **"IMPACTFVG 2018-2020"**, in particolare per quanto riguarda la formazione dei formatori e la fornitura di vademecum formativi, nonché nel monitoraggio e valutazione delle attività progettuali e ricerca scientifica;
- il Comune di Monfalcone, al fine di sperimentare alcune "azioni pilota" per coniugare le attività di formazione civico linguistica e la promozione della sicurezza sul lavoro.

Intervento 4.3 ELENCO MEDIATORI CULTURALI

Descrizione:

L'intervento è realizzato in conformità all'art. 20 della L.R. 31/2015 che prevede l'istituzione per fini informativi dell'Elenco regionale dei mediatori culturali presso la Direzione competente in materia di immigrazione.

L'attività consiste nel favorire l'incrocio tra domanda e offerta nell'ambito della mediazione culturale e linguistica, una risorsa che la Regione offre ai professionisti della mediazione, adeguatamente formati, nonché ad enti pubblici, imprese private, realtà del terzo settore che intendano avvalersi della professionalità del mediatore culturale per facilitare la comunicazione con persone straniere immigrate.

L'elenco già disponibile, è gestito tramite un apposito applicativo realizzato in collaborazione con INSIEL, è raggiungibile dalla pagina web regionale dedicata all'immigrazione.

Per assicurare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze riguardanti la mediazione culturale, in collaborazione con la Direzione competente in materia di formazione professionale, sono realizzati i corsi che consentono la possibilità di iscriversi all'Elenco stesso.

Allo stato attuale risultano iscritte 90 persone, complessivamente in possesso delle seguenti caratteristiche:

- n. 36 lingue parlate (di cui 26 anche come lingue madri): albanese, amarico, arabo, bengali, bosniaco, bulgaro, cantonese, cinese mandarino, croato, ebraico, francese, greco, hindi (india), inglese, italiano, kannada (india), malayalam, pashto (afg), persiano, polacco, portoghese, punjabi (ind), rumeno, russo, senegalese, serbo, sloveno, somalo, spagnolo, tedesco, telugu (ind), tigrino, turco, ucraino, ungherese, urdu (india);

n. 17 diverse cittadinanze presenti: Afghanistan, Albania, Algeria, Bangladesh, Camerun, Repubblica popolare Cinese, Croazia, India, Iran, Italia, Marocco, Pakistan, Romania, Siria, Spagna, Turchia, Ucraina;

- esperienza di lavoro in tutti i settori della pubblica amministrazione: giuridico-legale (questure, tribunali, prefetture, forze dell'ordine); scolastico-educativo (scuole di ogni ordine e grado, servizi di supporto e doposcuola); sociale e sanitario (aziende per i servizi sanitari, servizi sociali comunali); informativo presso enti pubblici (sportelli comunali e prefettizi); abitativo (sportelli regionali per la casa).

L'Elenco è in continuo aggiornamento.

Diversi Enti pubblici, ma anche realtà private, accedono all'Elenco regionale per reperire mediatori e mediatrici.

Intervento 4.4 OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE

Descrizione:

Il fenomeno delle migrazioni è complesso, ricco di sfaccettature e in continua evoluzione, elementi che lo rendono di difficile sintesi e comprensione. Risulta perciò quanto mai necessario e auspicabile possedere uno strumento di analisi della realtà, in grado di approfondire e sistematizzare i diversi aspetti del fenomeno, in particolare quelli che richiedono interventi da parte delle amministrazioni pubbliche.

L'intervento di realizzazione dell'Osservatorio immigrazione sarà avviato nell'ambito del Progetto IMPACTFVG 2014-2020 (finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione con fondi europei e ministeriali), in collaborazione con istituti di ricerca sociale regionali e con le Università di Udine e Trieste.

L'adozione di tale azione di progetto nel presente Programma va nella direzione di consentire la sostenibilità dell'intervento, e la presa in carico dello stesso con risorse regionali una volta concluso il progetto ImpactFVG.

È prevista, per step successivi, la progettazione di un Osservatorio che possa occuparsi, via via, dei seguenti temi:

- a) Popolazione (residenti stranieri, permessi di soggiorno, concessioni di cittadinanza ecc.);
- b) Lavoro (occupati e disoccupati stranieri, iscrizioni e cancellazioni lavoratori stranieri, tipologia di occupazione ecc.);
- c) Salute/Sociale (dati su malattie e vulnerabilità, interventi dei mediatori culturali, tratta esseri umani, situazione abitativa ecc.);
- d) Istruzione (iscritti stranieri alle scuole di ogni ordine e grado, immatricolati stranieri all'Università, tasso di abbandono scolastico, partecipazione corsi di formazione professionale ecc.);
- e) Protezione internazionale (dati di ingresso per motivi di protezione, presenze nei Comuni, rintracci, protezioni concesse (esiti Commissione asilo), dublinanti ecc.);
- f) Minori stranieri non accompagnati (presenze, età, istruzione, progetti migratori ecc.);
- g) Sicurezza (fenomeno radicalizzazione, presenza nelle carceri, tipologie di reati commessi ecc.);
- h) Culture (etnie e comunità straniere presenti, religioni professate, associazionismo straniero).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE